



## **UNIONE CAMERE PENALI ITALIANE**

### **Osservatorio Attuazione Protocollo MIUR**

L'Osservatorio MIUR o, più precisamente, l'Osservatorio per l'Attuazione Protocollo MIUR, è istituito nel dicembre 2014, con la finalità di dare concreta attuazione al contenuto dell'intesa sottoscritta, tra le Camere Penali e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nel settembre dello stesso anno. In forza di quel protocollo, le Camere Penali si sono impegnate a diffondere la cultura giuridica del rispetto delle regole e della convivenza civile all'interno delle scuole promuovendo attività di incontro, lezioni, stage ed iniziative di vario genere sostenute sul territorio nazionale dalle Camere Penali Territoriali. Conseguenza fondamentale e rilevante dell'Intesa è stato il riconoscimento agli avvocati penalisti del ruolo di formatori degli studenti in tema di legalità, in linea con gli scopi statutari della nostra associazione e con la titolarità della formazione specialistica e d'ufficio, requisiti questi che rendono UCPI un interlocutore privilegiato per il mondo dell'insegnamento.

L'organizzazione dell'Osservatorio MIUR è ramificata su tutto il territorio nazionale, con la nomina di referenti in ciascuna regione d'Italia e, localmente, con l'individuazione di referenti per ogni Camera Penale; ciascuna Camera Penale si è poi dotata di un gruppo di relatori che svolgono gli incontri con gli studenti.

oooooooooooo

L'attività nelle scuole, ormai nota come Progetto Scuola UCPI, ha al suo attivo tre anni scolastici di piena attuazione del Protocollo.

I numeri delle attività svolte solo nel corso dell'anno scolastico 2017/2018 meritano particolare soddisfazione: 28.125 sono gli studenti che hanno incontrato gli avvocati penalisti, 279 le scuole che hanno aderito al Progetto Scuola UCPI, 511 gli incontri tenuti con gli studenti.

Sono numeri importanti che danno conto non solo del grande interesse manifestato dal mondo scolastico per la proposta formativa dell'UCPI ma, soprattutto, dello straordinario impegno profuso dagli avvocati penalisti, che hanno messo a disposizione tempo, competenze e professionalità per la realizzazione del progetto.

L'interlocuzione con il MIUR è stata in questi anni intensa e proficua e ha permesso il rinnovo del Protocollo, giunto a scadenza naturale nel settembre 2017; il Congresso Straordinario tenuto a Roma nell'ottobre 2017 è stato testimone della rinnovata intesa con il MIUR; le attività nelle scuole non si sono mai interrotte grazie alla tempestività della sottoscrizione e proseguiranno per i prossimi tre anni. La stima e la considerazione riscossa in questi anni presso il MIUR - Direzione generale per lo studente, integrazione e partecipazione - sono alla base di una interlocuzione privilegiata e fruttuosa con l'UCPI; è riconosciuto al Progetto Scuola UCPI e agli avvocati penalisti un grande valore per lo spessore dell'offerta formativa e per la preparazione e competenza dei relatori UCPI. L'invio agli Uffici Scolastici Regionali della circolare del MIUR con la quale è stato presentato il Progetto Scuola dell'UCPI, ha permesso una proficua diffusione dell'iniziativa presso le scuole secondarie superiori del territorio nazionale e ha contribuito ad incrementare, a livello locale, i contatti con le Scuole e con gli Enti.

Diverse Camere Penali avevano già avviato sul proprio territorio un progetto di educazione alla

#### ***Unione Camere Penali Italiane***

Via del Banco di S. Spirito, 42 00186 Roma

Tel +39 06 32500588 - [segreteria@camerepenali.it](mailto:segreteria@camerepenali.it) - [www.camerepenali.it](http://www.camerepenali.it)

C.F. 05386821002 - P.I. 08989681005



legalità, ancor prima della sottoscrizione del Protocollo, e l'esperienza dalle stesse acquisita è stata preziosa e di grande aiuto per organizzare in modo stabile e continuativo le attività.

Molte e diverse sono le iniziative intraprese per dare concreta attuazione allo spirito del Protocollo e le Camere Penali si sono cimentate nel campo sconosciuto tutto da esplorare della realtà scolastica, con la necessità di trovare una modalità nuova di comunicazione per entrare in sintonia non solo con i giovani - diretti destinatari del Progetto Scuola - ma anche con i professori, i dirigenti scolastici, gli operatori delle scuole che a diverso titolo presenziano agli incontri, indirettamente anche con le famiglie; insomma un'occasione unica per intercettare il comune sentire della società civile sui temi della giustizia e ragionare con i giovani sul più ampio tema dei diritti.

Questa contaminazione con i cittadini, difficilmente intercettati dalle iniziative UCPI e che da sempre rimane sullo sfondo delle finalità da perseguire da parte della nostra associazione, si raggiunge con il Progetto Scuola ed è per questa ragione che l'attività svolta dalle Camere Penali in questo ambito deve essere definito quale progetto culturale di straordinaria importanza.

Nelle scuole, per parlare di legalità e di argomenti correlati, sono presenti anche altri soggetti: ANM, Polizia, Carabinieri, Polizia Postale e numerose altre associazioni di avvocati. Con l'introduzione dell'Alternanza Scuola Lavoro anche il Consiglio Nazionale Forense, attraverso gli Ordini, svolge incontri nelle scuole. La presenza di tanti e così diversi profili istituzionali ha reso necessario e imprescindibile un intervento che rendesse particolarmente qualificante ed unico il lavoro che le Camere Penali sono chiamate a svolgere in materia.

Per dare omogeneità agli incontri tenuti dalle Camere Penali, per rendere ancor più qualificato il contenuto degli incontri e per mettere tutte le Camere Penali in condizione di rispondere alle richieste provenienti dalle scuole, l'Osservatorio ha elaborato un format, condiviso ed approvato dalla Giunta, che con slides, vignette e brevi filmati, propone un percorso sulla legalità attraverso i principi costituzionali (art.13,24,27 e 111). I temi affrontati costituiscono il "minimo sindacale" irrinunciabile e, con una sezione dedicata al processo mediatico, permettono di sostenere un incontro seguito da dibattito che dura da un minimo di un'ora a quanto altro tempo la scuola mette a disposizione.

Le lezioni, tenute sempre almeno da due avvocati, sono state organizzate in modo da lasciare spazio alle domande dei ragazzi e da consentire l'approfondimento di temi specifici dagli stessi introdotti perché percepiti come di maggior interesse.

I resoconti presentati dalle Camere Penali danno conto della adesione all'iniziativa, di centinaia di Istituti su tutto il territorio nazionale e di come, in molti casi, il progetto sia stato inserito a pieno titolo nel piano dell'offerta formativa per gli anni scolastici indicati.

oooooooooooo

Nel corso degli anni il Progetto Scuola si è ampliato attraverso ulteriori iniziative da parte delle Camere Penali territoriali: grande riscontro ha avuto la partecipazione degli studenti alle udienze penali.

Gli incontri, tenuti sempre alla presenza dei docenti, sono stati preceduti da momenti di spiegazione dei ruoli delle parti e delle fasi processuali in corso; l'interesse maggiore si è manifestato nell'assistere ai processi per direttissima non solo per evidenti ragioni di coinvolgimento emotivo ma soprattutto perché, grazie al rito, gli studenti hanno la possibilità di assistere a processi che quasi sempre si concludono nella stessa udienza. Peraltro l'occasione delle



direttissime permette di affrontare l'argomento del carcere e della pena con un approccio decisamente più realistico e concreto.

In altri casi ancora gli studenti hanno potuto accedere alle Case Circondariali locali visitando i luoghi di espiazione della pena insieme ai detenuti, dialogando con questi sui temi della privazione della libertà personale, sulla vita prima e dopo l'esperienza detentiva.

Positivo riscontro hanno avuto le occasioni in cui è stato simulato un processo penale: la verosimiglianza dell'esperienza - a volte realizzata in tribunale e facendo indossare la toga per i ruoli di dell'accusa e della difesa - ha garantito una partecipazione più attenta e vivace; l'esperienza va ripetuta e incentivata.

Molte altre iniziative, già sperimentate nel passato - proiezioni di film ed incontri mirati per trattare temi specifici - hanno arricchito l'offerta permettendo di sperimentare risorse ed intelligenze inaspettate, tutte frutto dell'entusiasmo dei tanti avvocati che partecipano alla realizzazione del progetto.

Per il 70° anniversario della Costituzione vi sono state alcune iniziative di celebrazione molto partecipate; si sono tenuti incontri con la presenza di più di 200 studenti. Si tratta di una modalità del tutto nuova rispetto all'usuale - che prevede invece la presenza di non più di 50/60 ragazzi al fine di garantire un maggior approfondimento dei temi - che si è dimostrata altrettanto efficace e soddisfacente e rappresenta, dunque, un'altra possibilità da ripetere nel futuro.

oooooooooooo

Particolarmente interessante si è manifestato l'esperimento della somministrazione di un questionario, elaborato in collaborazione con l'Osservatorio Carcere, l'Osservatorio Informazione Giudiziaria e l'Osservatorio Difesa d'Ufficio sui temi della pena, del carcere, del processo mediatico, della difesa e più in generale sui temi che verranno trattati negli incontri.

Il questionario, utilizzato nell'anno scolastico 2017/2018 in via sperimentale nella Regione Emilia Romagna, si è rivelato uno strumento davvero interessante e molto utile perché viene distribuito agli studenti prima dell'incontro e i relatori, ancor prima di incontrare i ragazzi, hanno la possibilità di conoscere in anticipo i temi che vanno affrontati con maggiore attenzione e di conoscere il livello di conoscenza degli argomenti da trattare.

I risultati sono sorprendenti e restituiscono uno spaccato molto veritiero della percezione che i cittadini hanno della legalità, della gestione della giustizia, della sicurezza e più in generale dei diritti correlati.

L'apertura di una pagina Facebook dell'Osservatorio MIUR, in linea con le necessità di sperimentare nuove forme di comunicazione, ha permesso di utilizzare uno strumento dinamico e noto ai giovani al fine di mantenere il contatto con gli avvocati penalisti per approfondire i contenuti, formulare quesiti, condividere l'esperienza con altri studenti e seguire le altre attività.

oooooooooooo

L'attività svolta dall'Osservatorio MIUR dal dicembre 2014 ad oggi, ha coinciso con tre anni scolastici completi ed è stata davvero intensa su tutto il territorio nazionale; le Camere Penali che hanno partecipato al Progetto Scuola hanno pienamente recepito l'importanza e le grandi potenzialità future del progetto educativo. Come già detto l'UCPI ha messo in campo, con la sottoscrizione del Protocollo, l'istituzione dell'Osservatorio e la sperimentazione di nuove forme



di comunicazione, un progetto culturale di straordinaria rilevanza destinato a crescere e a sviluppare nuove sinergie; grazie ai numerosi e più eterogenei contatti acquisiti in questi anni, si sono sviluppate e hanno preso contorno forme di collaborazione con il mondo della cultura e della società civile; tutto ciò ha consentito la partecipazione ad eventi ed incontri che hanno arricchito la nostra esperienza ed allargato gli orizzonti: abbiamo compreso quanto siamo indispensabili alla formazione e alla crescita dei futuri cittadini.

Per gli straordinari risultati raggiunti le Camere Penali devono essere grate a tutti i colleghi che sono coinvolti concretamente nella realizzazione del progetto, prestando tempo e disponibilità preziosi, siano essi relatori che responsabili delle singole Camere Penali per il Progetto Scuola.

Le Camere Penali si sono organizzate creando gruppi di relatori coordinati da un responsabile che raccoglie le richieste provenienti dalle scuole e individua, volta per volta, i colleghi che terranno gli incontri sulla base delle disponibilità manifestate: un lavoro davvero impegnativo che deve tenere insieme l'impegno assunto con le scuole e gli impegni professionali dei colleghi relatori.

Solo la passione, l'entusiasmo, la generosità e la consapevolezza della enorme importanza di questo progetto permettono la realizzazione di numeri così rilevanti di incontri nelle scuole.

Anche quest'anno l'Osservatorio MIUR ha organizzato una giornata dedicata alla formazione dei relatori; è un aspetto rilevante al fine di garantire un livello di preparazione dei relatori serio ed adeguato. Incontrare ragazzi adolescenti e trattare argomenti complessi e spesso ignorati dai giovani, quali quelli legati alla giustizia, necessita di una formazione accurata e continua.

Infine, fondamentale è il sostegno e il riconoscimento che la Giunta ha manifestato nei riguardi di tutte le attività svolte dall'Osservatorio MIUR: dal Progetto Scuola ai diversi e più svariati eventi realizzati, l'attenzione che il segretario Francesco Petrelli, delegato di Giunta ha esercitato, partecipando personalmente a tanti eventi, è stata sempre alta ed è imprescindibile, per la riuscita del Progetto Scuola, che tanto accada anche per il futuro.